

Manuale di valutazione per progetti strategici e standard



Investiamo nel
vostro futuro!

Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Indice

1	Premessa	2	5.4	Autorità Ambientali	11
2	Obiettivi del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013	2	6	Disposizioni specifiche per la valutazione di qualità per tipologia progettuale	12
3	Obiettivi e principi di valutazione e selezione	3	6.1	Progetti strategici.	12
4	Procedura di valutazione e selezione	4	6.1.1.	Sintesi della valutazione di qualità - fase I.....	12
4.1	Apertura delle buste	5	6.1.2.	Sintesi della valutazione di qualità - fase 2	13
4.2	Valutazione di ammissibilità.....	5	6.1.3.	Punteggio - fase 1	13
4.3	Valutazione di qualità.....	6	6.1.4.	Punteggio - fase 2	15
5	Soggetti coinvolti	10	6.2	Progetti standard	20
5.1	Segretariato Tecnico Congiunto - STC (Commissione per l'apertura delle buste, la verifica di ammissibilità formale e di eleggibilità dei progetti)	10	6.2.1.	Sintesi della valutazione di qualità - progetti standard	20
5.2	Gruppi di Lavoro Transfrontalieri di Esperti - GLTE (parte della Commissione per la valutazione di qualità) .	10	6.2.2.	Punteggio per progetti standard	21
5.3	Comitato di Sorveglianza (CdS)	11	7	Valutazione relativa agli Aiuti di Stato	26
			8	Abbreviazioni	27
			9	Allegati	28

1 Premessa

Il presente documento fornisce una descrizione dettagliata della procedura di valutazione e selezione delle proposte progettuali nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

Il documento si prefigge di fornire un supporto ai soggetti coinvolti nell'attuazione delle attività connesse a tale procedura, illustrando dettagliatamente le procedure stesse, il ruolo e le responsabilità degli attori coinvolti.

2 Obiettivi del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013

L'obiettivo generale del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 è il seguente: "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma".

Il Programma si articola nei seguenti Assi prioritari:

- 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile";
- 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza";
- 3 "Integrazione sociale".

Il Programma prevede tre distinte tipologie progettuali:

- PROGETTI STRATEGICI;
- PROGETTI STANDARD;

- PICCOLI PROGETTI.

Per tutte le tipologie progettuali la valutazione sarà effettuata attraverso un set di criteri di selezione.



3 Obiettivi e principi di valutazione e selezione

L'intera procedura di valutazione e selezione sarà effettuata in conformità ai seguenti principi generali:

- **Trasparenza.** I criteri di selezione sono approvati dal Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) e vengono pubblicati unitamente al bando. In aggiunta, l'Info point, l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ed il Segretariato Tecnico Congiunto (di seguito STC) organizzano degli eventi informativi per illustrare ai potenziali proponenti il processo di cooperazione che si svolge nell'ambito del Programma. Tutte le informazioni in merito sono altresì disponibili sul sito web www.ita-slo.eu. Per la valutazione vengono utilizzati appositi modelli, in conformità ai criteri di selezione approvati dal CdS, al fine di mantenere un'adeguata pista di controllo.
- **Parità di trattamento.** Tutte le domande pervenute saranno esaminate conformemente alla procedura approvata nell'ambito del Programma, così come descritta nel presente Manuale. La qualità delle domande sarà oggetto di almeno due valutazioni distinte, ciascuna proveniente da uno dei Paesi che prendono parte al Programma, in cooperazione con il STC.
- **Obiettività.** Si garantisce la separazione delle responsabilità tra le attività di informazione e la valutazione. Inoltre, sui valutatori non deve gravare alcun conflitto di interessi.

Il capitolo 6 c) del Programma Operativo (di seguito P.O.) fissa un quadro vincolante per la valutazione e la selezione delle proposte progettuali. Tutte le proposte presentate entro la scadenza di un bando saranno valutate secondo una procedura standardizzata e trasparente, in base ai criteri di selezione approvati dal CdS.

La procedura di valutazione (fig. 1), fondandosi sui dati di partenza forniti dai proponenti attraverso l'apposita modulistica (Manifestazione di Interesse, scheda progettuale, piano finanziario, ecc.) produrrà dei dati d'arrivo (rapporti di valutazione, elenchi dei progetti, dati finanziari, ecc.) in base ai quali il CdS procederà ad approvare il finanziamento dei singoli progetti a valere sul Programma.



Fig. 1

Sono previste procedure diversificate per i progetti strategici da un lato (procedura a due fasi) e per quelli standard dall'altro (procedura ad una fase).

Per quanto riguarda la base giuridica di tale procedura, si prega di fare riferimento ad ogni singolo bando.

4 Procedura di valutazione e selezione

La valutazione e selezione dei progetti si basa su criteri che si articolano in:

1. Requisiti formali di ammissibilità (sezione A1 dei modelli);
2. Criteri di eleggibilità (sezione A2 dei modelli);
3. Criteri di selezione, suddivisi nei seguenti sottogruppi:
 - i. *Qualità del contenuto e rilevanza della proposta* (sezione B1 dei modelli);
 - ii. *Qualità del partenariato transfrontaliero e del Lead Partner* (sezione B2 dei modelli);
 - iii. *Valore aggiunto del progetto* (sezione B3 dei modelli);
 - iv. *Criteri di selezione specifici per Asse prioritario* (sezioni B3 o B4 dei modelli).

Oltre ai suddetti criteri, le proposte progettuali saranno valutate in base alla loro rilevanza in materia di Aiuti di Stato: le Manifestazioni di Interesse (di seguito MdI) saranno esaminate secondo uno schema "SI"/"NO", mentre le schede progettuali (di seguito AF) saranno valutate conformemente alla griglia sugli Aiuti di Stato (cfr. Allegato 4).

Per tutte le tipologie progettuali e in tutte le fasi procedurali si effettueranno:

1. il controllo all'apertura delle buste;
2. il controllo di ammissibilità formale ed eleggibilità, definito di seguito valutazione di ammissibilità (sulla base dei requisiti formali di ammissibilità e dei criteri di eleggibilità - A1 e A2);
3. la valutazione di qualità (sulla base dei criteri di selezione - B1, B2, B3, B4);

4. la valutazione relativa agli Aiuti di Stato per i progetti che raggiungano la soglia minima di punteggio prevista dal bando pubblico di riferimento.

Per ciascun bando l'AdG nomina due Commissioni:

- La "Commissione per l'apertura delle buste e la valutazione di ammissibilità";
- La "Commissione per la valutazione di qualità".

I membri della Commissione per l'apertura delle buste e la valutazione di ammissibilità vengono scelti tra i componenti del STC.

I membri della Commissione per la valutazione di qualità sono scelti attingendo alle liste di esperti fornite dai Partner di Programma ed altresì tra i componenti del STC.

Il CS viene informato in merito ad un tanto.

Eccezione fatta per il STC, tutti i membri delle Commissioni devono sottoscrivere - all'atto della loro partecipazione alla procedura di valutazione - una Dichiarazione di imparzialità e riservatezza.

Se su uno degli esperti coinvolti nel processo di valutazione grava un potenziale conflitto di interessi, questi deve immediatamente ritirarsi dalla valutazione del progetto in questione, ovvero non deve partecipare allo sviluppo né, in seguito, all'attuazione del progetto medesimo.

Il conflitto di interessi insorge laddove l'attività imparziale e obiettiva dell'esperto venga compromessa dall'esistenza di un qualsiasi rapporto, passato o presente, diretto o indiretto, privato, professionale o di altra natura con il proponente o i partner progettuali.

4.1 Apertura delle buste

Prima dell'avvio del controllo di apertura le buste non possono essere aperte.

Successivamente alla data di scadenza indicata nel rispettivo bando pubblico, i membri della Commissione preposta all'apertura delle buste e alla valutazione di ammissibilità dei progetti procedono con l'apertura dei plichi. Tale procedura non è pubblica.

Se la scadenza indicata nel bando pubblico non è stata rispettata o se la busta non è contrassegnata come richiesto, le domande vengono respinte; per le altre domande si procede con la valutazione di ammissibilità.

Le domande respinte non vengono aperte né restituite ai proponenti.

Il controllo di apertura delle buste mira, pertanto, a garantire che solo le domande ricevute dall'AdG entro la scadenza indicata e debitamente contrassegnate secondo le indicazioni contenute nel rispettivo bando pubblico vengano ammesse alle fasi successive della procedura di valutazione e selezione.

In seguito al controllo di apertura il STC redige un elenco delle domande presentate, recante alcune informazioni essenziali quali: nome e sede del mittente, acronimo del progetto, asse prioritario, costo totale e numero dei partner coinvolti, con l'indicazione della loro provenienza.

Documenti prodotti in seguito all'apertura delle buste

- Verbale del controllo di apertura ed elenco dei partecipanti.
- Elenco delle domande presentate.

4.2 Valutazione di ammissibilità

I membri della Commissione preposta all'apertura delle buste e alla valutazione di ammissibilità esaminano le proposte progettuali sulla base della griglia per l'ammissibilità formale e l'eleggibilità.

La valutazione di ammissibilità è diretta a verificare che i progetti soddisfino - com'è obbligatorio - i requisiti formali di ammissibilità (A1) e i criteri di eleggibilità (A2). Ad ogni requisito/criterio si deve rispondere chiaramente "Sì" o "NO", in modo tale da non dare adito ad interpretazioni. Se uno solo di questi requisiti/criteri non viene rispettato, il progetto viene escluso automaticamente da qualsiasi successiva valutazione.

Laddove necessario e solo se previsto dal bando pubblico di riferimento, il STC può invitare i proponenti a fornire informazioni/documenti supplementari e/o chiarimenti. I proponenti dovranno fornire un tanto entro la scadenza indicata nel rispettivo bando pubblico; in caso contrario, il progetto non sarà sottoposto ad alcuna ulteriore valutazione.

La rispondenza ai requisiti formali di ammissibilità (A1) e ai criteri di eleggibilità (A2) viene esaminata nuovamente in seguito alla consegna in tempo utile delle informazioni/documenti/chiarimenti richiesti.

Le proposte progettuali che non superano la fase di verifica formale e non soddisfano i criteri di eleggibilità o per le quali le informazioni/documenti/chiarimenti richiesti non sono stati inviati entro la scadenza prevista saranno respinte.

Viene, quindi, redatto un elenco delle proposte progettuali ammissibili/non ammissibili, con evidenza di quelle non eleggibili (con allegato il motivo di esclusione), che sarà approvato dal CdS.

Dopo la formalizzazione della decisione assunta dal CdS, coloro che hanno presentato proposte progettuali non ammissibili riceveranno una lettera di esclusione, che riporta l'esito negativo della valutazione di ammissibilità.

Sul sito del Programma, www.ita-slo.eu, sezione "bandi pubblici", sarà pubblicato l'elenco delle proposte progettuali respinte in quanto non ammissibili, con l'evidenza dei motivi di esclusione.

Documenti prodotti in seguito alla valutazione di ammissibilità	
<ul style="list-style-type: none"> • Verbale della valutazione di ammissibilità ed elenco dei partecipanti. • Elenco dei progetti valutati, con evidenza: <ul style="list-style-type: none"> ○ delle richieste di documenti mancanti e/o chiarimenti (solo se previsto nel rispettivo bando pubblico); ○ dei progetti non ammissibili e del motivo di esclusione. • Scheda sulla verifica di ammissibilità per ciascun progetto. 	
In seguito alla formalizzazione della decisione da parte del CdS:	
<ul style="list-style-type: none"> • Lettera di esclusione per coloro che hanno presentato progetti non ammissibili. 	

4.3 Valutazione di qualità

La valutazione di qualità riguarda esclusivamente le proposte progettuali che hanno superato la verifica di ammissibilità formale e soddisfano i criteri di ammissibilità (proposte progettuali ammissibili), in base ai criteri di selezione (B1, B2, B3, B4).

La valutazione di qualità è espletata dai membri della Commissione per la valutazione di qualità (GLTE e STC).

Gli esperti svolgono la propria attività sotto la supervisione e con il coordinamento dell'AdG, per il tramite del STC.

Le lingue di lavoro sono l'italiano e lo sloveno.

Prima della valutazione, gli esperti sono invitati a familiarizzare con i seguenti documenti:

- P.O.;
- Bando pubblico di riferimento;
- Modulistica;
- Domande e risposte più frequenti;
- Manuale di valutazione;
- Catalogo dei progetti cofinanziati nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006.

A tale scopo, prima di dare avvio alla valutazione di qualità sono previste una o, se necessario, più riunioni preparatorie con gli esperti coinvolti nella valutazione di qualità dei progetti, al fine di:

- illustrare i principi fondamentali del procedimento (imparzialità, riservatezza, obiettività, necessità di evitare i conflitti di interessi);
- descrivere le finalità del lavoro posto in capo agli esperti;
- presentare il calendario previsto per la procedura di valutazione;
- illustrare il supporto fornito dal STC;
- spiegare le modalità per la compilazione della griglia di valutazione;
- illustrare i principi di imparzialità e riservatezza che ogni esperto interessato dovrà rispettare, mediante la sottoscrizione di una dichiarazione scritta in merito.

PRINCIPI GENERALI

Per ogni progetto sarà prodotta alla fine una sola valutazione, derivante dalla somma della valutazione effettuata dal STC e del risultato della media delle valutazioni a cura degli esperti.

La qualità delle proposte progettuali viene valutata sulla base del set di criteri di selezione, ossia:

- qualità del contenuto e rilevanza della proposta (B1),
- qualità del partenariato transfrontaliero e del Lead Partner (B2),
- valore aggiunto del progetto (B3),
- criteri di selezione specifici per Asse prioritario (B4).

Alla valutazione dei criteri B1, B2 e B3 parteciperanno sia il STC che gli esperti, ciascuno per determinati criteri, così come indicato nei modelli allegati al presente Manuale.

Diversamente, alla valutazione dei criteri di cui alla sezione B4 parteciperanno solo gli esperti.

Per i criteri che valuta direttamente, il STC redigerà una propria valutazione.

Per i criteri valutati dagli esperti, la valutazione sarà effettuata in ossequio al principio “uno Stato, un voto”, fatto proprio dal Programma. Le due valutazioni saranno inviate da ciascun valutatore per posta elettronica all’indirizzo del STC jts.italaslo@regione.fvg.it. Il STC redigerà una valutazione congiunta per ogni proposta progettuale, sulla base della media aritmetica delle due valutazioni prodotte dagli esperti italiani e sloveni.

Per ogni criterio valutato dagli esperti si utilizzerà la seguente procedura. Si calcolerà la media; nel caso in cui il risultato sia un numero decimale, esso sarà arrotondato al numero intero successivo (4,5---5). In particolare, nella valutazione dei progetti standard e nella seconda fase di selezione dei progetti strategici, qualora la differenza sia significativa (cioè se la differenza tra le due proposte di punteggio è superiore al 20% del punteggio totale dei criteri valutati dagli esperti), tale caso sarà segnalato al CdS. In tali casi il commento tecnico dovrà essere particolarmente dettagliato ed argomentato.

A conclusione, il STC preparerà per ogni progetto una valutazione finale sulla base di un Rapporto corredato da commenti, che comprenderà la somma della valutazione del STC e del risultato della media delle valutazioni prodotte dagli esperti.

METODO OPERATIVO PROCEDURALE

Per quanto riguarda il metodo procedurale, ciascun progetto viene associato dal STC ad almeno due esperti (uno italiano ed uno sloveno). Per garantire una valutazione obiettiva, si prenderanno in debita considerazione le competenze degli esperti in merito agli assi prioritari, ai settori di attività e alle regioni interessate.

In occasione delle riunioni preparatorie sarà predisposto e presentato l’elenco che riporta, per ciascun progetto, l’indicazione degli esperti selezionati.

Questi riceveranno per posta elettronica:

- le proposte progettuali ammissibili, che essi sono chiamati a valutare;
- il modello per la valutazione delle proposte progettuali (vedi Allegati 2 e 3);
- indicazioni sulla tempistica della procedura di valutazione.

Ogni esperto valuta la qualità dei progetti utilizzando le specifiche griglie di valutazione predisposte nell'ambito del Programma, da compilarsi in italiano o in sloveno.

Ogni punteggio attribuito ad un criterio specifico deve essere giustificato in modo chiaro e corredato da un commento. E', inoltre, necessario tener conto sia degli aspetti positivi che di quelli negativi. Gli esperti devono altresì garantire la pertinenza dei loro commenti sia rispetto al progetto che ai criteri utilizzati, astenendosi da valutazioni vaghe e discutibili.

Dopo aver valutato il progetto in relazione a ciascun criterio specifico, si procede ad una valutazione complessiva. Ogni esperto deve redigere un commento di carattere generale, che metta in luce i punti di forza e di debolezza del progetto. Occorre anche segnalare le eventuali condizioni da soddisfare prima dell'approvazione.

Eventuali dubbi sull'ammissibilità della proposta progettuale dovranno essere segnalati nella griglia di valutazione.

VALUTAZIONE RELATIVA AGLI AIUTI DI STATO

Conclusa la valutazione di qualità, il STC contatterà un Gruppo di Lavoro ad hoc sugli Aiuti di Stato. I progetti che avranno raggiunto la soglia minima di punteggio

fissata dal rispettivo bando pubblico saranno esaminati al fine di verificare la conformità alla normativa europea sugli Aiuti di Stato.

Per quanto riguarda la rilevanza delle Mdl dal punto di vista degli Aiuti di Stato (ossia per rispondere al quesito se il finanziamento del progetto o di attività progettuali possa configurarsi come Aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato¹), la risposta deve essere "SÌ/" o "NO". Per verificare la conformità dei progetti alle norme sugli Aiuti di Stato si utilizza la griglia allegata al presente Manuale (Allegato 4).

Per ciascun Partner di Programma sarà prodotta una valutazione relativa agli Aiuti di Stato riferita ad ogni proposta progettuale; tale valutazione sarà, poi, trasmessa al STC. Le valutazioni dovranno essere inviate tramite posta elettronica all'indirizzo jts.itaslo@regione.fvg.it.

Dopo aver effettuato il controllo sugli Aiuti di Stato, il STC compilerà una graduatoria dei progetti esaminati ed una sintesi del Rapporto di valutazione, da sottoporre al CdS ai fini dell'approvazione definitiva.

A conclusione dell'intera procedura conseguente all'approvazione definitiva da parte del CdS, in tutti i casi, per tutte le fasi e per tutte le tipologie progettuali la graduatoria dei progetti esaminati sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia ed altresì sul sito web del Programma, www.ita-slo.eu, all'interno della sezione "bandi pubblici". Per quanto riguarda i progetti strategici, alla fine della prima fase procedurale sarà pubblicato l'elenco delle Mdl

¹ Articolo 87, paragrafo 1: "Salvo deroghe contemplate dal presente Trattato, sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra gli Stati Membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza."

ammesse alla seconda fase. Alla fine della seconda fase per i progetti strategici e della procedura di selezione per i progetti standard sarà pubblicato l'elenco delle domande finanziate.

I proponenti (LP) riceveranno comunicazione in merito ai risultati della valutazione a mezzo lettera raccomandata.

Conformemente all'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, per i progetti finanziati sarà pubblicato l'elenco dei beneficiari e del contributo pubblico concesso.

Documenti prodotti in seguito alla valutazione di qualità	
•	Verbale della valutazione di qualità ed elenco dei partecipanti.
•	Graduatoria delle proposte progettuali esaminate, con annessa la proposta di quelle ammesse a finanziamento.
•	Scheda sulla valutazione di qualità per ogni progetto.
•	Scheda sulla valutazione relativa agli Aiuti di Stato per ogni progetto.
•	Sintesi del Rapporto di valutazione.
•	Dichiarazione di imparzialità e riservatezza per gli esperti, membri dei GLTE.
Dopo la formalizzazione della decisione da parte del CdS:	
•	Notifica ai proponenti in merito agli esiti della procedura di selezione.

5 Soggetti coinvolti

I compiti generali della struttura di gestione del Programma, inteso nel suo complesso, sono descritti nel capitolo 6 a) del P.O. Qui di seguito si descrivono in dettaglio le funzioni poste in capo a ciascun organismo in materia di valutazione e selezione.

5.1 Segretariato Tecnico Congiunto - STC (Commissione per l'apertura delle buste, la verifica di ammissibilità formale e di eleggibilità dei progetti)

Il STC (e, per suo conto, l'Assistenza Tecnica Temporanea o ATT; qui di seguito, per semplicità, si userà la sigla STC anche per riferirsi all'ATT) è incaricato di raccogliere le proposte/idee progettuali.

Il STC è l'unico organismo coinvolto nel controllo di apertura delle buste e nella valutazione di ammissibilità, in base alla nomina effettuata dall'AdG.

Il STC redige una proposta di elenco dei progetti ritenuti ammissibili e non ammissibili, che sarà poi convalidato da una decisione assunta dal CdS.

Il STC, inoltre, organizza, fornisce supporto e procede con la valutazione di qualità delle domande ammissibili, in collaborazione con i GLTE.

Sulla base della valutazione di qualità, il STC redige un Rapporto di valutazione ed una proposta di graduatoria da sottoporre al CdS.

Il STC assiste, infine, l'AdG nell'attività di notifica ai Lead Partner in merito ai risultati della procedura di selezione.

La procedura specifica connessa alle diverse tipologie progettuali è descritta di seguito, nelle varie sezioni.

5.2 Gruppi di Lavoro Transfrontalieri di Esperti - GLTE (parte della Commissione per la valutazione di qualità)

Questi Gruppi, coordinati dal STC sotto la supervisione dell'AdG, forniscono sostegno e assistenza tecnica nella selezione delle proposte progettuali, per quanto riguarda la valutazione di qualità.

I Gruppi di Lavoro sono composti da esperti regionali o nazionali. Gli esperti partecipano alla valutazione di qualità delle Mdl e delle schede progettuali in forma estesa (AF) presentate sui bandi pubblicati a valere sul Programma. Ogni esperto contribuirà a valutare solamente quei progetti che rientrano nella sua sfera di competenza.

Gli esperti possono essere dipendenti della Pubblica Amministrazione, appartenenti ad enti settoriali nazionali o regionali nell'ambito del loro compito istituzionale di monitorare tutte le iniziative intraprese sul territorio e la loro rispondenza ai Quadri/Piani Strategici Nazionali/Regionali. Possono anche essere esperti esterni.

Gli esperti vengono scelti da ciascun Partner di Programma in base all'esperienza e alle competenze che possiedono nei vari settori finanziati dal Programma medesimo.

Ciascun Partner di Programma designa i propri esperti e comunica all'AdG l'elenco dei propri esperti regionali e nazionali². L'elenco comprende anche esperti in materia di Aiuti di Stato.

5.3 Comitato di Sorveglianza (CdS)

Il CdS approva in primo luogo i criteri per la selezione delle proposte progettuali.

Il CdS è altresì incaricato di approvare eventuali revisioni dei criteri di selezione, conformemente alle esigenze emerse nel corso della programmazione.

Sulla base dei documenti preparati dal STC durante la procedura di valutazione, il CdS assume la decisione finale, in conformità con il Regolamento Interno vigente.

Qualora il CdS fissi determinate condizioni da soddisfare prima dell'approvazione del progetto, l'AdG (coadiuvata dal STC) invita il Lead Partner (di seguito LP) a soddisfarle entro una precisa scadenza. Tali condizioni possono essere di natura tecnica (concernenti il piano di lavoro proposto per il progetto ed eventuali adeguamenti), giuridica (relative a speciali clausole contrattuali o a condizioni richieste per il progetto) o finanziaria (riguardanti il budget ed il contributo assicurato dal Programma, le scadenze per la presentazione dei rendiconti di spesa, ecc.).

² Vedi la richiesta avanzata dall'AdG il 16 luglio 2008, Prot. n. 11460/IE.

5.4 Autorità Ambientali

I rappresentanti delle Autorità Ambientali partecipano alla fase di valutazione per le questioni concernenti gli obiettivi ambientali.

6 Disposizioni specifiche per la valutazione di qualità per tipologia progettuale

6.1 Progetti strategici.

I PROGETTI STRATEGICI devono obbligatoriamente soddisfare i seguenti requisiti:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle strategie europee e del Programma ed avere un impatto sostenibile significativo sull'area del Programma, anche mediante l'individuazione di adeguati indicatori;
- possedere un chiaro valore strategico nelle tematiche proposte per l'area interessata ed, in particolare, per le zone di confine;
- avere un autentico carattere transfrontaliero sia in termini di impatto che di partenariato e soddisfare tutti i quattro requisiti fissati dall'articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006 (sviluppo congiunto, attuazione congiunta, personale congiunto e finanziamento congiunto);
- assicurare la prosecuzione della cooperazione anche dopo la fine del progetto, ad esempio attraverso la creazione di reti e organizzazioni transfrontaliere permanenti;
- garantire effetti e risultati visibili e duraturi;
- essere elaborati ed attuati da partner (di seguito PP) che possiedano un adeguato livello di competenza in merito ai temi trattati dal progetto e che siano in grado di garantire il conseguimento degli obiettivi e dei risultati previsti.

Ulteriori requisiti potranno essere specificati in ogni singolo bando.

Come regola generale, il costo totale dei progetti strategici non sarà inferiore a 1.000.000 euro.

Per garantire un migliore sviluppo dei progetti ed una più elevata qualità delle operazioni finanziate, i progetti strategici saranno selezionati tramite una procedura a due fasi, come di seguito descritta.

6.1.1. Sintesi della valutazione di qualità - fase I

	Qualità della Mdl	Valutatore	Punteggio
B1	Qualità del contenuto e rilevanza della proposta	STC/GLTE	massimo 40 punti
B2	Qualità del partenariato transfrontaliero e del Lead Partner	STC/GLTE	massimo 30 punti
B3	Criteri di selezione specifici per Asse prioritario	GLTE	massimo 30 punti
B	Totale		massimo 100 punti
C	Rilevanza in materia di Aiuti di Stato	GLTE per gli Aiuti di Stato	SÌ/NO

Per accedere alla seconda fase, le Mdl dovranno totalizzare un punteggio superiore alla soglia minima.



6.1.2. Sintesi della valutazione di qualità - fase 2

	Qualità dell'AF	Valutatore	Punteggio
B1	Qualità del contenuto e rilevanza della proposta	STC/GLTE	massimo 30 punti
B2	Qualità del partenariato transfrontaliero e del Lead Partner	STC/GLTE	massimo 23 punti
B3	Valore aggiunto del progetto	STC/GLTE	massimo 15 punti
B4	Criteri di selezione specifici per Asse prioritario	GLTE	massimo 30 punti
B	Totale		massimo 98 punti
C	Rilevanza in merito agli Aiuti di Stato	GLTE per gli Aiuti di Stato	Vedi Allegato 4

Le proposte progettuali ammissibili che abbiano riportato un punteggio minimo vengono finanziate secondo la graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili per ciascun bando, salvo diverse disposizioni fissate dal bando stesso.

6.1.3. Punteggio - fase 1

Si prega di fare riferimento ai criteri approvati, che figurano nell'Allegato 2 "Eol PROJECT".

Per ciascun criterio il valutatore può optare per la scelta "SI/NO", secondo la seguente indicazione:

SI Il criterio viene rispettato pienamente o in parte

NO Il criterio non viene rispettato

In particolare:

B1 Qualità del contenuto e rilevanza della proposta

Criterio 1: Il progetto promuove e contribuisce al raggiungimento di:

- gli obiettivi di Programma;
- le politiche settoriali;
- le politiche regionali a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Criterio 2: Valenza strategica dei temi trattati per l'area coinvolta.

Criterio 3: Chiara descrizione di un significativo impatto sostenibile sull'area-Programma.

Criterio 4: Chiara descrizione delle principali attività da attuarsi nell'ambito del progetto.

Criterio 5: Chiara descrizione e quantificazione delle realizzazioni (output) di progetto.

Criterio 6: Chiara descrizione dei risultati attesi.

Criterio 7: Rilevanza dei temi affrontati dal progetto per i target group.

Criterio 8: Garanzia di sostenibilità dei risultati progettuali nel lungo periodo.

Criterio 9: Coerenza tra lo stato dell'arte esistente/le problematiche rilevate/gli obiettivi del progetto/le attività da realizzare/i risultati/costi totali.

Numero di criteri soddisfatti	Punteggio
da 0 a 4	0 punti
5	20 punti
da 6 a 9	40 punti

B2 Qualità del partenariato transfrontaliero e del LP

Criterio 1: Cooperazione tra partner che provengono da aree NUTS III di più di due Partner di Programma.

- partner provenienti da almeno un'area NUTs III appartenente a uno dei seguenti gruppi di NUTs III (1. Rovigo, Padova, Venezia, Treviso. 2. Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. 3. Ravenna, Ferrara.) e partner di almeno una NUTs III (Goriška, Obalno-kraška, Gorenjska, Osrednjeslovenska, Notranjsko-kraška) in Slovenia: SI.

Criterio 2: Giustificazione del partenariato: chiara descrizione della rilevanza di ciascun partner per il progetto, con riferimento alle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi previsti, alle capacità di gestione e alle competenze tecniche adeguate del LP e dei PP.

Criterio 3: I partner hanno già cooperato con successo in precedenza nell'ambito di progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali o da altri strumenti finanziari europei.

Criterio 4: I partner hanno già cooperato con successo in precedenza nell'ambito di altri progetti di cooperazione.

Criterio 5: Il LP ha precedenti esperienze nella gestione di progetti di cooperazione transfrontaliera/transnazionale/interregionale finanziati da fondi europei.

Numero di criteri soddisfatti	Punteggio
da 0 a 2	0 punti
3	15 punti
da 4 a 5	30 punti

B3 Criteri di selezione specifici per Asse prioritario

Si vedano i criteri approvati e riportati nell'Allegato 2 "Eol PROJECT".

Ogni Mdl deve essere valutata utilizzando esclusivamente l'elenco di criteri relativi all'asse prioritario a cui l'idea progettuale fa riferimento.

Numero di criteri soddisfatti	Punteggio
da 1 a 2	0 punti
3	15 punti
da 4 e oltre	30 punti

Per quanto riguarda la normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato, le Mdl vengono valutate solo in merito alla loro rilevanza generale dal punto di vista degli Aiuti di Stato, secondo un parere "SÌ"/"NO" formulato nel seguente modo:

Aiuti di Stato	Il progetto è rilevante dal punto di vista degli Aiuti di Stato?	SÌ	NO
----------------	--	----	----

6.1.4. Punteggio - fase 2

Si vedano i criteri approvati e riportati nell'Allegato 2 "AF STRATEGIC PROJECT".

In particolare:

B1 Qualità del contenuto e rilevanza della proposta

Criterio 1 (punteggio massimo 3):

Il progetto contribuisce al raggiungimento:

- degli obiettivi del Programma;
- delle politiche settoriali;
- delle politiche regionali a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Se è chiaramente specificato il contributo:

- agli obiettivi del Programma: SI-1 NO-0

- agli obiettivi delle politiche settoriali: SI-1 NO-0

- agli obiettivi delle politiche regionali: SI-1 NO-0

Criterio 2 (punteggio massimo 8):

Valenza strategica dei temi trattati per l'area coinvolta.

- Chiara valenza strategica in linea con quanto previsto dai Piani Strategici Regionali: 2
- Chiara valenza strategica in linea con quanto previsto dai Quadri Strategici Nazionali: 2
- Chiara valenza strategica in linea con quanto previsto dal P.O. dell'area di cooperazione e impatto su di essa: 2
- Chiara valenza strategica per il confine terrestre (punto 21 Allegato II Regolamento (CE) n.1083/2006): 2

Criterio 3 (punteggio massimo 1):

Garanzia di sostenibilità dei risultati progettuali nel lungo periodo.

- Chiaramente descritta e motivata: 1
- Non descritta: 0

Criterio 4 (punteggio massimo 2):

Risultati concreti, rilevanti e misurabili.

- SI: 2
- Parzialmente: 1
- NO: 0

Criterio 5 (punteggio massimo 2):

Rilevanza dei temi affrontati dal progetto per i target group.

- Chiaramente descritta: 2
- Parzialmente descritta: 1
- Non descritta: 0

Criterio 6 (punteggio massimo 4):

Coerenza tra la situazione attuale (problemi), gli obiettivi, le attività, i risultati, i costi (adeguato rapporto costi/benefici).

Il rapporto costi/benefici è adeguatamente dimostrato?

Il budget del progetto è adeguato per le attività previste?

Esiste un chiaro legame tra problemi, bisogni, attività e risultati che consentano il raggiungimento degli obiettivi?

Se tale legame è descritto in modo:

- Eccellente: 4
- Molto buono: 3

- Buono: 2
- Scarso: 1
- Non descritto: 0

Criterio 7 (punteggio massimo 2):

Chiara descrizione delle attività da realizzare, dei relativi costi, delle realizzazioni e risultati attesi.

- Chiaramente descritta: 2
- Parzialmente descritta: 1
- Non descritta: 0

Criterio 8 (punteggio massimo 2):

Tempistica realistica e chiara identificazione delle principali attività da realizzare per ciascun workpackage (relativamente al periodo di attuazione).

- SI: 2
- Parzialmente: 1
- NO: 0

Criterio 9 (punteggio massimo 2):

Piano di azione chiaro e realizzabile in ogni workpackage.

- SI: 2

- Parzialmente: 1

- NO: 0

Criterio 10 (punteggio massimo 1):

Il piano di comunicazione assicura un'effettiva disseminazione dei risultati del progetto e un'attività di comunicazione adeguata durante l'esecuzione del progetto stesso.

- Chiara illustrazione della strategia di comunicazione: 1

- Non illustrata: 0

Criterio 11 (punteggio massimo 3):

Il progetto è immediatamente cantierabile.

La proposta progettuale è in linea con la normativa nazionale/regionale vigente in materia?

- SI: 3

- NO: 0

B2 Qualità del partenariato transfrontaliero e del Lead Partner

Criterio 1 (punteggio massimo 4):

Cooperazione tra partner che provengono da aree NUTS III di più di due Partner di Programma

- partner provenienti da almeno un'area NUTs III appartenente a uno dei seguenti gruppi di NUTs III (1. Rovigo, Padova, Venezia, Treviso. 2. Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. 3. Ravenna, Ferrara) e partner di almeno una NUTs III (Goriška, Obalno-kraška, Gorenjska, Osrednjeslovenska, Notranjsko-kraška) in Slovenia: 0
- partner provenienti da almeno due aree NUTs III appartenenti a due dei seguenti gruppi di NUTs III (1. Rovigo, Padova, Venezia, Treviso. 2. Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. 3. Ravenna, Ferrara) e partner di almeno due NUTs III (Goriška, Obalno-kraška, Gorenjska, Osrednjeslovenska, Notranjsko-kraška) in Slovenia: 2
- partner provenienti da almeno tre aree NUTs III appartenenti a tre dei seguenti gruppi di NUTs III (1. Rovigo, Padova, Venezia, Treviso. 2. Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. 3. Ravenna, Ferrara) e partner di almeno tre NUTs III (Goriška, Obalno-kraška, Gorenjska, Osrednjeslovenska, Notranjsko-kraška) in Slovenia: 4

Criterio 2 (punteggio massimo 4):

Giustificazione del partenariato: chiara descrizione della rilevanza di ciascun partner per il progetto, con riferimento alle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi previsti, alle capacità di gestione e alle competenze tecniche adeguate del LP e dei PP.

- Il LP ha capacità adeguate: SI-2 NO-0
- I PP hanno capacità adeguate: SI-2 NO-0

Criterio 3 (punteggio massimo 3):

Il LP ha precedenti esperienze nella gestione di progetti di cooperazione transfrontaliera - transnazionale - interregionale finanziati da fondi europei.

- SI, in progetti di cooperazione transfontaliera: 3
- SI, in progetti di cooperazione: 2
- NO: 0

Criterio 4 (punteggio massimo 3):

Il LP ha capacità di gestione e coordinamento per l'attuazione del progetto.

La struttura di gestione è chiaramente descritta?

Il LP ha la responsabilità complessiva?

- SI, con personale specificamente dedicato al progetto: 3
- SI: 1
- NO: 0

Criterio 5 (punteggio massimo 3):

I PP hanno una capacità finanziaria e di gestione adeguata per attuare la loro parte di progetto.

- SI tutti: 3

- Parzialmente: 1

- NO: 0

Criterio 6 (punteggio massimo 2):

I partner hanno già collaborato con successo in passato nell'ambito di progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali o da altri strumenti finanziari europei.

- SI, in progetti di cooperazione transfontaliera: 2
- SI, in progetti di cooperazione: 1
- NO: 0

Criterio 7 (punteggio massimo 1):

I partner hanno già collaborato con successo in passato nell'ambito di altri progetti di cooperazione.

- SI: 1
- NO: 0

Criterio 8 (punteggio massimo 3):

Le quote di budget assegnate a ciascun partner sono proporzionali alle attività che ognuno di essi deve attuare e riflettono le responsabilità in capo ai singoli nell'ambito del progetto.

- SI: 3

- Parzialmente: 1
- NO: 0

B3 Valore aggiunto del progetto

Criterio 1 (punteggio massimo 2):

Contributo del progetto al principio delle pari opportunità e non-discriminazione.

- Molto positivo: 2
- Positivo: 1
- Neutro: 0

Criterio 2 (punteggio massimo 3):

Contributo del progetto alla sostenibilità ambientale.

- Molto positivo: 3
- Positivo: 1
- Neutro: 0

Criterio 3 (punteggio massimo 2):

Contributo del progetto alla sostenibilità economica.

- Molto positivo: 2
- Positivo: 1
- Neutro: 0

Criterio 4 (punteggio massimo 2):

Contributo del progetto alla sostenibilità sociale.

- Molto positivo: 2
- Positivo: 1
- Neutro: 0

Criterio 5 (punteggio massimo 2):

Contributo del progetto all'introduzione di approcci innovativi e all'utilizzo dell'innovazione sociale, economica e/o tecnica.

Le realizzazioni e i risultati sono trasferibili, replicabili e utili per i target group?

- Molto positivo: 2
- Positivo: 1
- Neutro: 0



Criterio 6 (punteggio massimo 2):

Sinergie con altri progetti finanziati dal Programma nel periodo 2007-2013 o utilizzo dei risultati conseguiti da progetti cofinanziati dal Programma nel 2000-2006, anche attraverso lo scambio di esperienze ed il trasferimento di buone prassi.

- SI / chiaramente illustrato: 2
- Parzialmente illustrato: 1
- NO: 0

Criterio 7 (punteggio massimo 2):

Sinergie con altri progetti finanziati nell'ambito di altri Programmi dai Fondi Strutturali nel periodo 2007-2013 o 2000-2006.

- SI: 2
- NO: 0

B4 Criteri di selezione specifici per Asse prioritario

Si vedano i criteri approvati e riportati nell'Allegato 2 "AF STRATEGIC PROJECT".

Ogni scheda progettuale (AF) deve essere valutata utilizzando esclusivamente l'elenco di criteri relativi all'asse prioritario a cui il progetto fa riferimento.

Numero di criteri soddisfatti	Punteggio
da 1 a 3	15 punti
da 4 a 6	20 punti
da 7 a 9	25 punti
da 10 e oltre	30 punti

6.2 Progetti standard

I progetti standard devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. almeno due beneficiari, di cui uno italiano ed uno sloveno, devono collaborare in qualità di partner nell'ambito del progetto;
2. almeno due dei requisiti di cooperazione fissati dall'articolo 19 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 devono essere soddisfatti.

Ulteriori requisiti saranno specificati in ciascun bando pubblico.

6.2.1. Sintesi della valutazione di qualità - progetti standard

	Qualità dell'AF	Valutatore	Punteggio
B1	Qualità del contenuto e rilevanza della proposta	STC/GLTE	massimo 30 punti
B2	Qualità del partenariato transfrontaliero e del Lead Partner	STC/GLTE	massimo 23 punti
B3	Valore aggiunto del progetto	STC/GLTE	massimo 15 punti



B4	Criteri di selezione specifici per Asse prioritario	GLTE	massimo 30 punti
B	Totale		massimo 98 punti
C	Rilevanza in merito agli Aiuti di Stato	GLTE per gli Aiuti di Stato	Vedi Allegato 4

Le proposte progettuali che abbiano riportato un punteggio minimo vengono finanziate secondo la graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili per ciascun bando, a meno che il bando stesso non contenga diverse disposizioni.

6.2.2. Punteggio per progetti standard

Si vedano i criteri riportati nell'Allegato 3 "AF STANDARD PROJECT".

In particolare:

B1 Qualità del contenuto e rilevanza della proposta

Criterio 1 (punteggio massimo 3):

Il progetto contribuisce al raggiungimento:

- degli obiettivi del Programma;
- delle politiche settoriali;
- delle politiche regionali a livello europeo, nazionale, regionale e locale.

Se è chiaramente specificato il contributo:

- agli obiettivi del Programma: SI-1 NO-0
- agli obiettivi delle politiche settoriali: SI-1 NO-0
- agli obiettivi delle politiche regionali: SI-1 NO-0

Criterio 2 (punteggio massimo 8):

Valenza strategica dei temi trattati per l'area coinvolta.

- Chiara valenza strategica in linea con quanto previsto dai Piani Strategici Regionali: 2
- Chiara valenza strategica in linea con quanto previsto dai Quadri Strategici Nazionali: 2
- Chiara valenza strategica in linea con quanto previsto dal P.O. dell'area di cooperazione e impatto su di essa: 2
- Chiara valenza strategica per il confine terrestre (punto 21 Allegato II Regolamento (CE) n.1083/2006): 2

Criterio 3 (punteggio massimo 2):

Risultati concreti, rilevanti e misurabili.

- SI: 2
- Parzialmente: 1

- NO: 0

Criterio 4 (punteggio massimo 2):

Rilevanza dei temi affrontati dal progetto per i target group.

- Chiaramente descritta: 2
- Parzialmente descritta: 1
- Non descritta: 0

Criterio 5 (punteggio massimo 3):

Coerenza tra la situazione attuale (problemi), gli obiettivi, le attività, i risultati, i costi (adeguato rapporto costi/benefici).

Il rapporto costi/benefici è adeguatamente dimostrato?

Il budget è adeguato alle attività previste?

C'è un chiaro legame tra i problemi, i bisogni, le attività ed i risultati che concorrono al raggiungimento degli obiettivi?

Se tale legame è descritto in modo:

- Eccellente: 3
- Buono: 2
- Scarso: 1
- Non descritto: 0

Criterio 6 (punteggio massimo 2):

Chiara descrizione delle attività da realizzare, dei relativi costi, delle realizzazioni e dei risultati attesi.

- Chiaramente descritta: 2
- Parzialmente descritta: 1
- Non descritta: 0

Criterio 7 (punteggio massimo 2):

Tempistica realistica e chiara identificazione delle principali attività da realizzare per ciascun workpackage.

- SI: 2
- Parzialmente: 1
- NO: 0

Criterio 8 (punteggio massimo 2):

Piano di azione chiaro e realizzabile in ogni workpackage.

- SI: 2
- Parzialmente: 1
- NO: 0

Criterio 9 (punteggio massimo 1):

Il piano di comunicazione assicura un'effettiva disseminazione dei risultati del progetto e un'attività di comunicazione adeguata durante l'attuazione del progetto stesso.

- Chiara illustrazione della strategia di comunicazione: 1
- Non illustrata: 0

Criterio 10 (punteggio massimo 1):

Garanzia di sostenibilità dei risultati progettuali nel lungo periodo.

- Chiaramente descritta e motivata: 1
- Non descritta: 0

Criterio 11 (punteggio massimo 1):

Continuazione della cooperazione dopo la conclusione del progetto.

- Chiaramente descritta e motivata: 1
- Non descritta: 0

Criterio 12 (punteggio massimo 3):

Il progetto è immediatamente cantierabile.

La proposta progettuale è in linea con la normativa nazionale/regionale vigente in materia?

- SI: 3

- NO: 0

B2 Qualità del partenariato transfrontaliero e del LP

Criterio 1 (punteggio massimo 4):

Cooperazione tra partner che provengono da aree NUTS III di più di due Partner di Programma

- partner provenienti da almeno un'area NUTs III appartenente a uno dei seguenti gruppi di NUTs III (1. Rovigo, Padova, Venezia, Treviso. 2. Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. 3. Ravenna, Ferrara) e partner di almeno una NUTs III (Goriška, Obalno-kraška, Gorenjska, Osrednjeslovenska, Notranjsko-kraška) in Slovenia: 0
- partner provenienti da almeno due aree NUTs III appartenenti a due dei seguenti gruppi di NUTs III (1. Rovigo, Padova, Venezia, Treviso. 2. Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. 3. Ravenna, Ferrara) e partner di almeno due NUTs III (Goriška, Obalno-kraška, Gorenjska, Osrednjeslovenska, Notranjsko-kraška) in Slovenia: 2
- partner provenienti da almeno tre aree NUTs III appartenenti a tre dei seguenti gruppi di NUTs III (1. Rovigo, Padova, Venezia, Treviso. 2. Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. 3. Ravenna, Ferrara) e partner di almeno tre NUTs III (Goriška, Obalno-kraška, Gorenjska, Osrednjeslovenska, Notranjsko-kraška) in Slovenia: 4

Criterio 2 (punteggio massimo 4):

Giustificazione del partenariato: chiara descrizione della rilevanza di ciascun partner in relazione alle attività e agli obiettivi del progetto, alle capacità di gestione e di coordinamento nonché alle competenze tecniche richieste al LP ed ai PP.

- Il LP ha capacità adeguate: SI:2 NO:0
- I PP hanno capacità adeguate: SI:2 NO:0

Criterio 3 (punteggio massimo 1):

La spesa FESR sostenuta nelle aree in deroga è inferiore al 20% dei fondi FESR assegnati al progetto.

- Nessuna spesa FESR sostenuta nelle aree in deroga oppure spesa FESR uguale o inferiore al 20% dei fondi FESR assegnati al progetto: 1
- La spesa FESR sostenuta nelle aree in deroga è superiore al 20% dei fondi FESR assegnati al progetto: 0

Criterio 4 (punteggio massimo 2):

Il LP ha precedenti esperienze nella gestione di progetti di cooperazione transfrontaliera - transnazionale - interregionale finanziati da fondi europei.

- SI, in progetti di cooperazione transfontaliera: 2
- SI, in progetti di cooperazione: 1
- NO: 0

Criterio 5 (punteggio massimo 3):

Il LP ha capacità di gestione e coordinamento adeguate per attuare il progetto.

La struttura di gestione è chiaramente descritta?

Il LP ha la responsabilità complessiva?

- SI, con personale specificamente dedicato al progetto: 3
- SI: 1
- NO: 0

Criterio 6 (punteggio massimo 3):

I PP hanno capacità finanziaria e di gestione adeguate ad attuare la loro parte di progetto.

- SI, tutti: 3
- Parzialmente: 1
- NO: 0

Criterio 7 (punteggio massimo 2):

I partner hanno già collaborato con successo in passato nell'ambito di progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali o da altri strumenti finanziari europei.

- SI, in progetti di cooperazione transfontaliera: 2
- SI, in progetti di cooperazione: 1

- NO: 0

Criterio 8 (punteggio massimo 1):

I partner hanno già collaborato con successo in passato nell'ambito di altri progetti di cooperazione.

- SI: 1
- NO: 0

Criterio 9 (punteggio massimo 3):

Le quote di budget assegnate a ciascun partner sono proporzionali alle attività che ognuno di essi deve attuare e riflettono le responsabilità in capo ai singoli nell'ambito del progetto.

- SI: 3
- Parzialmente: 1
- NO: 0

B3 Valore aggiunto del progetto

Si veda la sezione "Punteggi - seconda fase" relativa ai PROGETTI STRATEGICI.

B4 Criteri di selezione specifici per asse prioritario

Si vedano i criteri approvati e riportati nell'Allegato 3 "AF STANDARD PROJECT".

Ogni scheda progettuale (AF) deve essere valutata utilizzando esclusivamente l'elenco di criteri relativi all'asse prioritario a cui il progetto fa riferimento.

Numero di criteri soddisfatti	Punteggio
da 1 a 3	15 punti
da 4 a 6	20 punti
da 7 a 9	25 punti
da 10 e oltre	30 punti

- c. esenti in base ad una delle disposizioni del Regolamento n. 800/2008/CE (linea "D").

7 Valutazione relativa agli Aiuti di Stato

La valutazione dell'AF in merito alla normativa sugli Aiuti di Stato (sezione C) viene effettuata utilizzando la griglia contenuta nell'Allegato 4, che consiste in due parti:

- 1) una griglia preliminare per la valutazione degli Aiuti di Stato: essa rappresenta la base per l'analisi preliminare delle attività progettuali/workpackages, al fine di verificarne l'eventuale rilevanza dal punto di vista degli Aiuti di Stato, secondo quanto debitamente evidenziato da ciascun esperto in materia;
- 2) un modello di valutazione dettagliato, predisposto appositamente per verificare se gli Aiuti di Stato oggetto d'esame (attività progettuali il cui finanziamento può configurarsi come Aiuto di Stato in base alla valutazione preliminare di cui al punto 1) siano, in alternativa:
 - a. coperti da regimi aventi già copertura legale ossia:
 - i. regimi già notificati dallo Stato Membro a cui appartiene il proponente ed approvati da una decisione della Commissione Europea (linea "B");
 - ii. regimi in esenzione dall'obbligo di notifica preventiva, ai sensi del Regolamento n. 800/2008/CE (linea "C");
 - b. conformi ai requisiti previsti dalla regola "de minimis" (Regolamento n. 1998/2006/CE) (linea "A");

Come regola generale, le Autorità italiane e slovene garantiscono, sotto la propria responsabilità, che il finanziamento di tutte le attività progettuali che si configurano quali Aiuto di Stato rispetti, dal punto di vista procedurale e sostanziale, le norme vigenti in materia.

A tale scopo, ogni Stato Membro informa la Commissione Europea in merito all'eventuale intenzione di utilizzare i regimi esistenti in materia di Aiuti di Stato nell'ambito del Programma e comunica tempestivamente la risposta della Commissione all'AdG durante la fase di valutazione del progetto.

8 Abbreviazioni

AdG	Autorità di Gestione
AF	Scheda progettuale in forma estesa
AT	Assistenza Tecnica
CdS	Comitato di Sorveglianza
GLTE	Gruppi di Lavoro Transfrontalieri di Esperti
LP	Lead Partner
MdI	Manifestazione di Interesse
P.O.	Programma Operativo
PP	Partner di Progetto
STC	Segretariato Tecnico Congiunto

9 Allegati

Allegato 1 - Diagramma di flusso che sintetizza la procedura di valutazione

Allegato 2 - Modello per i valutatori per i progetti strategici

Allegato 3 - Modello per i valutatori per i progetti standard

Allegato 4 - Modello per la valutazione relativa agli Aiuti di Stato

Allegato 5 - Dichiarazione di imparzialità e riservatezza degli esperti